

Un aiuto prezioso alle mamme

A colloquio con alcuni colleghi che hanno aderito al progetto

"Farmacie amiche dell'allattamento materno"

Marisandra Aicardi, farmacista

Sostenere le madri ad allattare al seno a partire dai primi giorni di vita del bambino: tra i tanti progetti rivolti all'utenza quello della Farmacia amica dell'allattamento materno (Faam), messo a punto già da qualche anno da alcuni lungimiranti colleghi, è senza dubbio un servizio utile e concreto, che può realmente contribuire alla diffusione di una sana alimentazione infantile, reclutando e fidelizzando al tempo stesso la clientela. Abbiamo incontrato alcuni farmacisti già coinvolti nell'iniziativa: Paolo Delaini (farmacia Borgo Milano a Verona), ideatore del progetto, Chiara Pozzi (farmacia Pozzi, Bassano del Grappa) e Marisa Rappo (farmacia Campedello a Vicenza).

LE ORIGINI DEL PROGETTO

Paolo Delaini ci racconta che l'idea gli è nata dall'incontro con "Il Melograno",

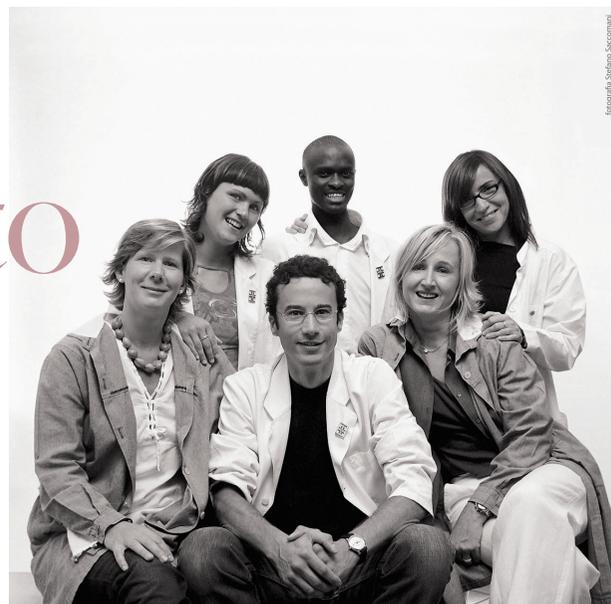


Foto: Stefano Saccomani

un'associazione di promozione sociale senza scopo di lucro che opera a Verona dal 1981 nel campo dell'informazione e del sostegno durante la gravidanza, il parto, il puerperio e la prima infanzia (<http://www.melogranovr.org/>). «Confrontandomi con le ostetriche e le consulenti professionali per l'allattamento materno ho cominciato a capire quanto sia fragile il legame che tiene unite le mamme all'allattamento. Le donne con cui mi sono confrontato mi hanno raccontato di una mamma sola, che fatica a orientarsi tra le incertezze che accompagnano i primi mesi di vita del bambino, con pochi riferimenti sicuri tra gli operatori sanitari che, nel momento di crisi, spesso non riesce neppure a contattare. Mi sono convinto così che le farmacie, disponendo di una rete efficiente, possono diventare il luogo di riferimento per la madre che allatta». Ecco dunque le iniziative su cui si fonda il progetto di Farmacia amica dell'allattamento materno (www.progettofaam.org). «Abbiamo frequentato corsi tenuti dai formatori Oms-Unicef», continua Delaini, «per essere in grado di accogliere la madre che

allatta e assicurarle la prima assistenza competente. Abbiamo poi creato una rete stabile e funzionale di operatori sanitari del servizio pubblico (pediatri, ostetriche del consultorio) che permette alla madre di ricevere immediata assistenza in ambulatorio o a domicilio, nella certezza che la tempestività dell'intervento possa risolvere la situazione critica». Chiara Pozzi ricorda così il suo percorso, che nasce da un'esperienza personale. «Quando sono diventata mamma, nell'ottobre 2005, mi sono venute le ragadi e stavo per mollare l'allattamento, per fortuna ho chiesto aiuto alla consulente de La Leche League di Bassano e sono rinata. Ho capito come attaccare la creatura senza sentire dolore e ho pensato al ruolo di aiuto che anche la farmacia avrebbe potuto avere in questo campo. Con l'ausilio della consulente dell'associazione cominciammo a studiare e a formarci come farmacisti che sostengono l'allattamento. Per far conoscere il nostro impegno, dedicammo al progetto una vetrina per comunicare alle donne che avrebbero trovato sostegno e informazioni corrette. Nel 2007 venni



a conoscenza che Paolo Delaini, a Milano, aveva presentato il suo progetto Faam. Andai a conoscerlo nella sua farmacia a Verona e lì capii che stavamo facendo lo stesso sogno, perciò aderii immediatamente con grande entusiasmo. Dopo pochi mesi, con la nostra Asl, seguimmo il corso di formazione secondo il modello Oms-Unicef e a luglio 2007 Il Melograno ci ha certificato farmacia amica dell'allattamento materno». Anche la farmacia in cui opera Marisa Rappo ha seguito l'iter formativo: «Quando fu ristrutturata nel 2009, creammo un apposito spazio per le mamme e i loro bambini affinché potessero allattare tranquillamente sia che fossero già in farmacia ma anche quando passeggiavano vicino», racconta Marisa. «In seguito, per caso, siamo venuti a conoscenza del Progetto Farmacia amica dell'allattamento materno e subito abbiamo deciso di aderire».

Quali servizi offrite in modo costante alle mamme e ai loro bambini?

«La risposta competente su farmaci e allattamento, il consiglio mirato che sa sostenere l'avvio e la prosecuzione della lattazione, la rete con i servizi territoriali. Con regolarità, ogni settimana, l'ostetrica riceve le mamme per le consulenze individuali gratuite», afferma Delaini. Marisa Rappo: «In modo costante

di giorno, ma capita anche di notte, sosteniamo le neomamme con una accoglienza particolare e, ascoltando i loro bisogni, cerchiamo di risolvere dubbi e colmare le loro necessità anche indirizzandole ad altri esperti (ostetriche, pediatri, consulenti in allattamento), non dimenticando mai che siamo prima di tutto farmacisti, ed è compito nostro seguire le mamme sull'argomento farmaci e integratori in gravidanza e allattamento». Chiara Pozzi ricorda che i servizi offerti alle mamme si possono riassumere in tre parole fondamentali per l'Oms: promozione, protezione e sostegno dell'allattamento. «La farmacia Faam sostiene l'allattamento accogliendo la madre in uno spazio fisico con poltrona e fasciatoio. In questo spazio noi accogliamo mamme, babbi, nonni e fratellini con professionalità e calore. La promozione del servizio avviene attraverso una vetrina e la protezione da pratiche aggressive di marketing si attua spostando nel retro bottega tutto ciò che viola il codice internazionale sulla commercializzazione dei sostituti del latte materno. Per tranquillizzare i colleghi in dubbio sullo spostare nel retro lattini, tettarelle e biberon per rispettare il Codice, voglio dire che non abbiamo perso fatturato, anzi. Anche perché su quei prodotti i margini sono davvero ridicoli e la Grande distribuzione fa da padrone. A chi non è capitato di servire una mamma spaventata per la

FOTO. Da sin. Daniela Nicolin, consulente per l'allattamento Federica Gnoato e Chiara Pozzi Perteghella, farmaciste. Nella pagina a fianco, lo staff della farmacia di Paolo Delaini

creatura che ha mal di pancia, dopo aver bevuto latte acquistato allo store (con uno sconto per noi impossibile), arrivata poi in farmacia per una consulenza gratuita? Ecco: quella consulenza lì, facciamola fruttare prima che altre attività sul territorio, capito l'importanza della prevenzione nella salute e del cibo sano, aprano nel loro negozio uno spazio dove accogliere le madri, mentre noi farmacisti staremo ancora a farci la guerra per lo sconto».

Come avete attrezzato gli spazi dei locali di vendita (ma anche il retro e le vetrine) per dare vita a questa vostra specializzazione?

Risponde Delaini: «Ci siamo attenuti rigorosamente a un modello da molti anni diffuso nel mondo, che è il Codice di commercializzazione dei sostituti del latte materno, elaborato dall'Oms e dall'Unicef. Il Codice è stato approvato nel 1981 dall'Assemblea mondiale della sanità e dalle più importanti compagnie produttrici di alimenti per l'infanzia e vincola produttori e distributori ad appropriate tecniche di marketing per i sostituti del latte materno e altri alimenti infantili, i biberon e le tettarelle. In sostanza facciamo in modo che i nostri clienti non siano invitati all'acquisto di quanto può interferire con l'allattamento: la vendita è veicolata dal nostro consiglio, dall'invito a un uso consapevole e informato. Ognuno di questi prodotti è presente in farmacia, ma non viene promosso e nemmeno reclamizzato. Sono invece in bella vista immagini di allattamento, i cui gesti sono poco noti alle giovani generazioni, cresciute associando necessariamente il neonato al biberon. Con l'aiuto dei miei colleghi ho allestito una stanza allattamento con poltrona, fasciatoio, e accesso al bagno, permettendo così alle mamme al bisogno di allattare



in farmacia». Anche alla farmacia Campedello, oltre ad aver attrezzato uno spazio per allattare e cambiare il bambino, si segue il codice internazionale sui sostituti del latte materno: eliminando dagli scaffali di vendita le pappe, gli omogeneizzati e i lattini in polvere, spostandoli nel retro della farmacia e dispensandoli solamente «a richiesta». «Abbiamo attrezzato anche una biblioteca, traboccante di libri, con consultazione gratuita a domicilio», racconta Chiara Pozzi «Inoltre offriamo alle mamme la possibilità di pesare la creatura, così da poter dare informazioni corrette circa la crescita ponderale e la qualità del loro latte».

Come pubblicizzate la vostra specializzazione?

Paolo Delaini: «A Verona, la vetrofania dedicata, con il logo registrato, indica alle mamme che il nostro è un luogo di protezione dell'allattamento. Gli operatori sanitari della città e i punti nascita indicano la nostra farmacia come un luogo di sostegno certificato cui affidarsi con fiducia. I social e il passaparola fanno il resto». Chiara Pozzi: «Nel 2007 inaugurammo lo spazio allattamento invitando tutta la città: i pediatri, le ostetriche, i medici di base, le associazioni di volontariato, le mamme che avevamo aiutato. Da allora usiamo Facebook per promuovere ogni singolo

evento che organizziamo». Marisa Rappo: «Piuttosto che pubblicizzare la nostra specializzazione, cerchiamo di diffondere il progetto collaborando strettamente con il reparto di pediatria/neonatologia dell'ospedale e con vari pediatri e ostetriche. Inoltre collaboriamo con l'Università di Padova nei seminari dedicati all'allattamento della Facoltà di farmacia. Partecipiamo agli eventi cittadini riportando il logo di Farmacia Faam. La nostra aspirazione è che altri colleghi ci seguano, perciò cerchiamo di far capire loro che anche dal lato del business il progetto Faam porta dei benefici, anche se è impegnativo. Fa anche risparmiare il Ssn, poiché diminuisce sicuramente il numero delle mamme che si rivolgono all'ospedale per problemi legati all'allattamento».

Quali figure professionali vi affiancano in questa missione?

«Dopo un anno di sperimentazione il progetto è piaciuto ad altri colleghi e ora le farmacie che aderiscono sono diverse, anche in Francia e in Portogallo», afferma Paolo Delaini, «Faam ha ricevuto il patrocinio dell'Unicef, delle consulenti in allattamento e dell'Associazione culturale pediatri». Le figure alle quali invia le mamme la Farmacia Campedello sono quelle deputate a seguire professionalmente l'allattamento. In primis le ostetriche, qualche bravo pediatra e la consulente in allattamento

Ibclc. «Premesso che la farmacia Faam lavora in rete con ospedale e territorio», afferma Chiara Pozzi, «noi abbiamo scelto da subito di avvalerci della collaborazione di una consulente professionale in allattamento materno, che da novembre 2010 due volte al mese accoglie le mamme in farmacia con consulenze gratuite di un'ora. Altre figure con cui collaboriamo sono la consulente de *La Leche League* di Bassano, a cui rimandiamo tutte le mamme che hanno problematiche difficili, l'associazione "13 Doule", che promuove la figura della *doula* (fornisce sostegno alla madre nel parto e nel post partum), e le mamme di Parlattando, gruppo di volontarie che si ritrovano due volte al mese».

Organizzate anche eventi a tema?

Delaini: «Ogni anno durante la Settimana mondiale dell'allattamento (in ottobre) organizziamo giornate a tema. Poi partecipiamo attivamente con vari eventi alla promozione delle varie edizioni del corso di formazione sull'allattamento per farmacisti, 15 ore con crediti Ecm». Pozzi: «Organizziamo tantissimi eventi, sia in farmacia che sul territorio. Abbiamo incontrato le mamme per spiegare come allattare in fascia e perché il neonato vuole stare sempre in braccio. Altri temi: come preparare correttamente il latte artificiale e togliere l'aggiunta, come scegliere prodotti sicuri per la pelle del neonato. Abbiamo anche presentato numerosi libri dedicati all'infanzia e alla nascita. Rappo: «Abbiamo organizzato due importanti convegni con i medici in collaborazione con la nostra Asl e la Società medico chirurgica vicentina. Organizziamo annualmente, per le mamme, per le nonne, per le *babysitter*, più edizioni del "Corso di rianimazione cardiopolmonare in età pediatrica". Abbiamo inoltre creato il premio "Mamme in corsa" e lo esportiamo in molti degli eventi podistici del territorio. Partecipiamo alla fiera Children and Family, organizzando e gestendo lo spazio allattamento della Fiera stessa, in collaborazione con il gruppo "Essere Mamme a Vicenza". ■